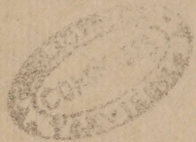


7. a.



13

29 apr.

Poiché il 1.º aut. mattina si ottre di recarvi due
 righe, tutto quello che posso fare è di scrivervela. I miei
 piedi son tant'anni così gonfi quali spesso potessero spic
 di edipo o di eccore. con questi è voluta al dip. della
 nat. passeggiare ogni ben un x.º d'ora. ma l'aver tutta la
 stonno pesto, e il non essere il sonno balsamo della vita
 entrato negli occhi miei da tenero non in più fa che io nella
 fin della salute miei l'opprobrio della più lunga
 infermità. Spesso il d. d'ordin. poter. Dan migliori
 novelle, e poter più lung. scrivere. I miei più ten.
 conf. all. Gi. B. B. B. e alla sorella. addio la
 penna mi calerà mano.

A Monsieur
Monsieur le Comte
Algarotti
à Genève

1743

Monsieur Algarotti

Paris le 10 Mars 1743

de la part de

N. O. A. M. de la part de